

Gesù vuole una Chiesa nel mondo e per il mondo, la Chiesa non è fine a se stessa ma deve essere aperta e accogliente: così come noi abbiamo indicato nella nostra Carta della Missione, la diversità è un valore che abbiamo il dovere di coltivare. Conclude l'incontro Monsignor De Scalzi che sottolinea come sia importante pensare insieme, accompagnati da sacerdoti che si vogliono bene, da laici formati, il tutto in un contesto di parrocchie che si stimano. Nota come sia notevole nell'UPF la ricchezza data della presenza di numerosi nuclei di suore.

Maria Grazia Canavese



Domenica 12 dicembre

La visita pastorale del nostro Arcivescovo si è conclusa Domenica 12 dicembre con la S. Messa concelebrata da tutti i sacerdoti dell'UPF presso la Parrocchia di S. Nicolao. La chiesa era gremita e quanti non hanno potuto trovare posto sono stati dirottati presso il Cinema Delfino, dove era stato predisposto un collegamento audio-video con la chiesa in modo da consentire a tutti di partecipare alla funzione. Non solo i sacerdoti ed i fedeli, ma anche il coro, formato da componenti delle cinque parrocchie, tutti stretti intorno al Vescovo, davano una bella testimonianza di adesione allo spirito unitario che, pur nelle specificità di ogni singola parrocchia, anima l'Unità Pastorale Forlanini.

Al termine della Messa tutti in fila per salutare il cardinale Dionigi, una dimostrazione di affetto per la persona e di stima per quanto ha fatto e continua a fare per la Chiesa di Milano. Affetto contraccambiato dal cardinale, sempre disponibile all'ascolto ed al dialogo con tutte le pecorelle del suo gregge, una ad una.

LL



I Santi del mese: il presepio liturgico

C'è il presepio napoletano (con Maradona, i sacchetti di rifiuti e la statua dell'"incantato", cioè il nostro stupore). C'è il presepio francescano (con personaggi viventi che ripresentano la grotta di Betlemme). Ci sono i presepi simbolici (con le situazioni attuali che Gesù viene ad abitare). E c'è il presepio liturgico.

Chi pone la liturgia attorno al bambino Gesù? Non i pastori né i Re Magi, ma alcuni santi particolari. Con quale caratteristica? Di "testimoni".

Per primo **Santo Stefano**, il "protomartire", il primo testimone che segue il maestro fino a dare la vita per Lui, perdonando come Lui. Testimone di servizio (era un diacono, servitore dei poveri, "patrono" della Caritas), testimone apocalittico (vede i "cieli aperti").

I santi Innocenti: non sapevano ancora parlare, ma dice il Salmo: "con la bocca dei bimbi e dei lattanti affermi, Signore, la tua Parola". Testimoni inconsapevoli, ma - come Gesù - vittime innocenti della violenza del mondo.

S. Giovanni evangelista, il discepolo amato (come tutti noi, "amati da Dio") ci comunica la sua esperienza, la sua intuizione profonda dell'identità di Gesù, Parola vivente del Padre: "ciò che era fin da principio, ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che le nostre mani hanno toccato, noi lo annunziamo anche a voi. Il Verbo della vita si è fatto visibile e di ciò rendiamo testimonianza".

Don Sandro

Il ricavato della vendita della Mostra-Mercato di beneficenza allestita con la consueta cura dalle "Amiche del Giovedì" è stato di Euro 3.357. Un risultato lusinghiero, conseguito in un momento difficile anche per molte famiglie della nostra parrocchia, che ci stimola a portare avanti il nostro progetto di adozione a distanza di bambini appartenenti a famiglie povere del Brasile, Kenya e Bangladesh.

DISPONIBILITA' DEI SACERDOTI PER LE CONFESSIONI

Mercoledì 22 dicembre: ore 15.30-18.00
Giovedì 23 dicembre: ore 15.30-18.00, ore 20.30-22.00
Venerdì 24 dicembre: ore 09.30-12.00, ore 16.00-18.00

MESSE FESTIVE

24 dicembre: ore 18.00: S. Messa Natalizia
ore 23.30: Veglia Natalizia
ore 24.00: Messa della Notte di Natale
25 dicembre: ore 09.00: S. Messa Natalizia
ore 11.00: S. Messa Natalizia
ore 18.00: S. Messa Natalizia
26 Dicembre: ore 09.00: S. Messa, ore 11.00: S. Messa
31 dicembre: ore 18.00: S. Messa con il canto del Te Deum
1 Gennaio: ore 11.00: S. Messa, ore 18.00: S. Messa
2 Gennaio: ore 09.00: S. Messa, ore 11.00: S. Messa
5 Gennaio: ore 18.00: S. Messa
6 Gennaio: ore 09.00: S. Messa, ore 11.00: S. Messa



La Notizia

Quasi-periodico di informazione parrocchiale

Parrocchia di San Galdino - Via Salomone, 23 - 20138 Milano

DICEMBRE
2010

Orario SS. Messe: feriale: ore 7,30 - 18,00 festivo: ore 9,00 - 11,00
 Telefoni: don Augusto 02.50.61.643, don Sandro 02.50.63.281,
 Suore 02.50.60.836, Piccole Sorelle 02.50.61.150

Buon Natale...
con il Cardinale!



Mi è parso bello servirvi di questo numero speciale de "La Notizia", dedicato quasi integralmente alla visita pastorale del cardinale Tettamanzi, per indirizzare a tutti a voi un sincero augurio di Buon Natale, anche a nome di don Sandro e delle Suore Poverelle.

Il Signore benedica tutti i nostri desideri di bene e tutte le nostre piccole o grandi decisioni che concorrono alla realizzazione di un mondo più abitabile e riconciliato.

Con affetto don Augusto

Visita Pastorale del cardinale Dionigi Tettamanzi

Proponiamo il resoconto ed alcune testimonianze, con foto, dei momenti più significativi della "Visita Pastorale" del card. Dionigi Tettamanzi all'Unità Pastorale Forlanini.

Giovedì 2 dicembre: Incontro del cardinale con i sacerdoti e le religiose dell'UPF

Dopo un periodo di preparazione, attesa orante, finalmente è venuto il giorno della visita pastorale del Cardinale della nostra grande diocesi di Milano, Varese, Monza, Lecco e relative province.

E' arrivato puntuale, alle 10 il ritrovo con tutti i sacerdoti e le responsabili delle comunità religiose della nostra Unità Pastorale a "statuto speciale". In realtà tra i sacerdoti e le suore, vi è un buon rapporto che possiamo definire fraterno, cordiale, franco e sincero e così lo è stato alla presenza del Cardinale.

All'inizio in Chiesa la preghiera dei Salmi (Ora media) e poi in oratorio per scambi di esperienze, una conoscenza più approfondita delle persone, dell'Istituto di appartenenza, del Carisma di fondazione, della Parrocchia di provenienza, del servizio svolto in essa, delle linee pastorali, delle vedute personali e d'insieme.

E' stato bello ascoltarci e sentire i rimandi, le impressioni di questo "piccolo-grande" uomo che sa schierarsi dalla parte dei "piccoli" e far sobbalzare tanti "potenti", pur con fare semplice e insieme profondo. Come rapportarsi a lui e non pensare a tutto quello che ha fatto per la nostra gente? L'aver messo all'asta i suoi beni personali e della Chiesa Ambrosiana per iniziare una sottoscrizione e raccolta di fondi per le persone che hanno perso il lavoro, senza altra possibilità di sostegno da parte dello Stato (sto pensando al Fondo Famiglia e Lavoro).

Il Vescovo non è venuto a imporci una formula rigida (le Comunità Pastorali che si stanno moltiplicando in Diocesi); dal suo ascolto attento ci siamo sentiti compresi e incoraggiati nel tentativo "di unità nel pluralismo".

Più che un modello, il Vescovo ci propone uno stile di pastorale d'insieme indicato nello slogan: "ama la Parrocchia vicina come la tua stessa parrocchia". Non siamo il Paradiso terrestre, il Vescovo sostiene la nostra fatica nel riconoscere le differenze, nel "modulare" i programmi secondo le diverse situazioni, nel convertirci quotidianamente ad una mentalità di comunione e corresponsabilità. Anche il momento conviviale col Cardinale e Monsignor De Scalzi,



ha registrato la presenza di tutti i sacerdoti e le religiose dell'UPF, definite dal Vescovo una grande forza nel Decanato (numerose e vivaci), anche se purtroppo l'età avanza per tutti.

L'incontro ha avuto altri momenti: la preghiera dei Vespri con circa 150 fedeli delle Parrocchie e l'Assemblea, con altrettanti operatori del Decanato.

Suor Giusy

A pranzo con il Cardinale

Sono felice di poter dire "io c'ero".

Il pranzo (preparato con la solita bravura dal mitico Fulvio Cinquetti, coadiuvato da Ugo Nabor e Fabrizio Belletti) si è subito trasformato in una occasione di incontro e comunione improntati alla "semplicità", la dote che fa diventare "grande" il nostro Cardinale. Davanti alla tavola imbandita in un clima semplice e cordiale, ha invitato le suore a raccontarsi, mostrando interesse per le mansioni svolte da ciascuna nelle rispettive parrocchie.

L'attenzione e il rispetto per "le persone" mi hanno molto colpita, fino a crearmi una certa emozione quando più tardi, alla fine dei Vespri, ha espresso a don Sandro il desiderio di incontrare tutti i presenti uno per uno. E' questo stile che è stato recepito da tutti i commensali: con la stessa semplicità don Marco e don Augusto hanno aiutato Marina Rotta e Manuela Elvano a servire dolce e caffè.

La preghiera di ringraziamento ha concluso questo momento speciale e ognuno di noi è tornato alla propria realtà con la gioia e la voglia di incontrare "l'altro" attraverso la semplicità dei piccoli gesti.

Suor Nicolina

Recita dei Vespri

Giovedì 2 dicembre in S. Galdino ho recitato i Vespri presieduti dal Cardinale Dionigi Tettamanzi. Vestito di una semplice cotta, se non fosse stato per la papalina rossa in testa si sarebbe potuto benissimo scambiare per un pacioso prete di campagna, ben diverso dalla figura ieratica del Card. Martini.

Ma la vivacità degli occhi del card. Dionigi tradiva la sua ansia di comunicare il suo pensiero, di dialogare con i fedeli, il desiderio di una personale conoscenza di ciascuno dei presenti, come il "Buon Pastore" della parabola che conosce le sue pecore una ad una. Uno sguardo insieme provocatorio e coinvolgente, in cui si poteva leggere il contenuto delle idee che hanno caratterizzato fin dall'inizio la sua attività pastorale: l'attenzione a tutti, senza distinzione di ceto sociale, di razza o di religione, le battaglie da lui combattute in favore della giustizia sociale, in difesa dei diritti degli immigrati, dei rom, degli ultimi.

Alla fine della recita, forzando il protocollo, ha chiesto il permesso (!) a don Sandro di salutare i numerosi fedeli presenti, uno ad uno. "Mi ha chiesto come mi chiamavo", mi hanno riferito in molti. "Mi ha chie-

sto della mia salute, se avevo qualche problema", mi hanno detto altri.

Durante l'Assemblea serale degli operatori parrocchiali presso la Parrocchia del Sacro Cuore a Ponte Lambro, quando il Vescovo ha invitato i presenti a fargli delle domande, una signora non lo ha interrogato su qualche argomento importante, ma si è limitata a chiedergli di venire più spesso in mezzo a noi. E' l'invito di tutti che esprime la partecipazione e la gioia suscitata dal nostro Vescovo con la sua visita all'Unità Pastorale Forlanini.

LL

Assemblea degli operatori parrocchiali

UNA CHIESA NEL MONDO E PER IL MONDO

La sera del 2 dicembre, presso la Parrocchia S.Cuore in Ponte Lambro, il Cardinale Tettamanzi, nell'ambito della visita alla nostra Unità Pastorale, ha incontrato gli operatori delle cinque parrocchie UPF.

La sala era gremita e l'atmosfera quella delle grandi occasioni, tutti un po' emozionati e in gioiosa attesa, ed ecco arrivare il cardinale, piccolo e molto attivo, reduce dalla visita alla sala capitolare di Monluè e desideroso di dare subito avvio alla serata con l'ascolto delle nostre voci.

Attraverso una serie di diapositive, commentate da due voci narranti, gli abbiamo e ci siamo raccontati la nostra storia recente.

Dopo il quadro d'insieme ecco, nella loro particolarità, il sembiante e le aspirazioni delle cinque parrocchie.

Un rappresentante a turno presenta brevemente la propria chiesa sottolineandone caratteristiche, potenzialità e cammino futuro: ci scopriamo multietnici, diversi per censo e livello di istruzione, in alcune zone siamo molto anziani e in altre molto giovani, a volte le nostre famiglie sono più che benestanti, in altre decisamente povere e problematiche. Ospitiamo rifugiati politici e ci candidiamo come polo spirituale (Monluè), curiamo l'integrazione con gli extracomunitari e collaboriamo con altri soggetti religiosi e laici per la progressiva bonifica di zone un tempo considerate malfamate (Ponte Lambro), diamo spazio ad una mentalità caritativa (Centro d'Ascolto, Spazio Amico), siamo specializzati nell'attenzione verso gli anziani e nell'assistenza scolastica ai ragazzi stranieri (e non) che ne necessitano (San Galdino).

Abbiamo grandi potenzialità e molti giovani, dei quali curiamo la formazione attraverso strutture molto articolate che, con l'aiuto di una rete capillare di volontari, offrono tante possibilità di catechesi e di svago. Seguiamo l'inserimento delle nuove famiglie e diamo la priorità all'attenzione verso i deboli e gli emarginati (San Nicolao e Beata Vergine).

A questo punto il Cardinale prende la parola e ci indirizza un affettuoso saluto.

Era da tempo che voleva conoscerci ed è stato conquistato dalla bellezza dei filmati e dalla densità delle parole che li hanno accompagnati. Ci invita ad essere felici di appartenere alla Chiesa e di non temere di abbandonarci all'amore per Cristo. Loda l'Unità Pastorale per i progressi fatti nella comunione tra parrocchie, ci invita ad amare la parrocchia altrui come la propria.